

Le scuole di musica in Europa

Dichiarazione di Weimar

Durante l'Assemblea generale dell'Unione europea delle scuole di musica (EMU), svoltasi dal 6 al 10 ottobre 1999 a Weimar, capitale culturale dell'Europa per il 1999, la seguente dichiarazione è stata adottata all'unanimità dai rappresentanti delle Associazioni nazionali delle scuole di musica.

L'Unione europea delle scuole di musica indirizza questa dichiarazione alla Commissione per la cultura, la gioventù, l'educazione, i media e lo sport del Parlamento europeo, invitandola ad intervenire attivamente in favore delle scuole di musica in Europa, nello spirito della dichiarazione di Weimar.

L'EMU attende che le istituzioni e le personalità responsabili delle scuole di musica in Europa, a livello nazionale e locale, considerino la dichiarazione di Weimar una guida per l'elaborazione di una politica di maggiore considerazione delle scuole di musica per contribuire alla costituzione di una società europea culturalmente attiva.

| | | |
|-----|--|---------------|
| A | Konferenz der österreichischen Musikschulwerke | Austria |
| B | Association de l'Enseignement Musical Subventionné | Belgio |
| CH | Verband Musikschulen Schweiz | Svizzera |
| CR | Odjel Pedagoga Gl. I; Pl. Skola | Croazia |
| D | Verband deutscher Musikschulen | Germania |
| DK | Sammenslutningen af Danske Musikskoler | Danimarca |
| E | Unión de Escuelas de Música y Danza | Spagna |
| FIN | Suomen musiikkioppilaitosten Liitto | Finlandia |
| FL | Liechtensteinische Musikschule | Liechtenstein |
| GB | Federation of Music Services | Gran Bretagna |
| GR | New Conservatory of Thessaloniki | Grecia |
| H | Hungarian Association of Music Schools | Ungheria |
| I | Associazione Italiana delle Scuole di Musica | Italia |
| IRL | Irish Association of Music Colleges | Irlanda |
| L | Association des Écoles de Musique | Lussemburgo |
| N | Norsk Musikskoleråd | Norvegia |
| NL | Vereniging voor Kunstzinnige Vorming | Olanda |
| S | Sveriges Musik- og Kulturskoleråd | Svezia |
| SL | Musikschulgemeinschaft Republik Slovenien | Slovenia |
| SR | Asociácia učitelov hudby Slovenska – Sekcia EMU | Slovacchia |

1. "L'educazione culturale" - un diritto reso possibile dalle scuole di musica

1.1 Durante la sua Conferenza mondiale sulle politiche culturali organizzata il 2 aprile 1998 a Stoccolma, l'Unesco ha adottato un piano di azione che mette l'accento sul diritto di tutti gli uomini all'educazione, all'arte e alla cultura. Per la prima volta lo sviluppo dell'identità culturale viene riconosciuto come un diritto dell'uomo. In più, gli Stati firmatari della Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai diritti dell'infanzia del 29 novembre 1989 hanno convenuto, all'art. 31, di rispettare e favorire il diritto dei bambini di partecipare appieno alla vita culturale e artistica e di incoraggiare, a questo fine, l'organizzazione di appropriate attività artistiche e culturali in condizioni di uguaglianza;

° Come istituzioni di educazione culturale le scuole di musica trasformano questo diritto fondamentale in realtà.

1.2 La musica contribuisce al libero sviluppo della personalità. La sensibilità musicale e l'espressione musicale aumentano la capacità dell'individuo di conoscere meglio se stesso e il mondo che lo circonda. Fare musica stimola l'individuo a confrontarsi, con creatività e sensibilità, con i frutti della creatività di un altro individuo. Fare musica coltiva la capacità di comunicare con gli altri e prepara alla vita sociale.

° L'ideale didattico perseguito dalle scuole di musica è affidato a questo processo educativo.

1.3 La pratica musicale sviluppa importanti abilità secondarie dell'individuo, abilità che possono essere utili anche in altri contesti, per esempio nella vita professionale: concentrazione, perseveranza, motivazione, creatività, capacità di comunicare con gli altri e di esprimersi, il comportamento sociale e lo spirito di gruppo.

° Soltanto un insegnamento musicale qualificato, come viene offerto dalle scuole di musica, può ottenere questo effetto di "valore aggiunto"

L'EMU chiede

che l'Unione europea e i governi nazionali realizzino le disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite relativa ai diritti dell'infanzia così come il postulato dell'UNESCO (diritto di ogni essere umano all'educazione, alla pratica delle arti e alla cultura), che riconoscano, formulandolo in termini politici e confermandolo nel sistema educativo, il ruolo importante che l'educazione culturale, e soprattutto musicale, ha nel contesto della società. L'insegnamento musicale, sia nelle scuole di educazione generale che nelle scuole di musica, è una componente intrinseca dell'educazione generale che deve essere garantita dallo Stato.

2. Le scuole di musica sono un elemento costitutivo dell'identità europea.

Ciò che costituisce, più nel profondo, la coesione dell'Europa è la sua entità di spazio culturale e la sua comune tradizione. Questo patrimonio culturale comune fornisce ai popoli europei un senso di sicurezza personale e di solidarietà che travalicano le frontiere nazionali.

° Le scuole di musica sono un elemento costitutivo del patrimonio comune europeo.

2.2 La cultura musicale europea ha creato un linguaggio musicale che può essere compreso da tutti i popoli europei. Gli elementi della musica folklorica tradizionale sono parte integrante di questo linguaggio, come anche il jazz e la musica popolare. Arricchita dalle tradizioni musicali di altri continenti, essa costituisce oggi un elemento essenziale di un autentico linguaggio internazionale.

° Le scuole di musica insegnano ai loro studenti questo linguaggio internazionale della musica.

2.3 La musica ha aspetti molteplici e numerosi punti in comune con altre arti.

° Le scuole di musica sono aperte a "varcare le frontiere", verso il teatro musicale, la danza/balletto, il cabaret e molti altri generi. Esse cooperano con altre istituzioni di educazione culturale oltre che con le scuole di educazione generale. In alcuni Paesi d'Europa, le scuole di musica insegnano anche altre discipline artistiche.

2.4 Come tutte le altre forme di cultura, la musica dipende sia dalla tradizione che dall'innovazione. La cultura musicale deve essere coltivata, condivisa, arricchita con nuove prospettive e quindi trasmessa e insegnata alle nuove generazioni.

° Le scuole di musica permettono di sperimentare la musica come qualcosa di vivo e vitale e assicurano la crescita di una nuova generazione capace di tenere viva la musica nelle sue diverse forme.

L'EMU chiede

che le scuole di musica siano riconosciute per il ruolo che esse svolgono nello sviluppo della dimensione culturale europea che è il fondamento per la cooperazione politica e culturale.

Esse non sono utili soltanto all'interesse specifico individuale, ma assumono una funzione politica e sociale, addirittura pubblica, nell'Europa unita.

Per poter svolgere questa funzione le scuole di musica necessitano di essere protette e promosse da una legislazione a livello nazionale.

3. Le scuole di musica contribuiscono al mantenimento della pace e all'avvicinamento dei popoli.

3.1 La globalizzazione delle nostre strutture nel campo della politica, dell'economia e della comunicazione genera in molti paure che spingono a ritirarsi su posizioni nazionali e locali e, in alcuni casi, ad un isolamento individuale. Ciò rischia di provocare nuove tendenze di isolamento e di esclusione.

° Le scuole di musica mantengono molteplici relazioni internazionali e sono un veicolo importante per il gemellaggio politico ufficiale delle città. Esse facilitano gli incontri internazionali a carattere musicale, soprattutto fra i giovani, e aprono orizzonti comuni di collaborazione e di comunicazione.

3.2 La crescita comune degli stati europei va di pari passo con l'eliminazione delle barriere che separavano Est e Ovest. Un grande numero di stati confinanti nell'Europa dell'Est sta cercando un nuovo orientamento politico in conformità con l'Unione europea, la cui base è l'idea di una cultura europea comune.

° Molto prima dell'allargamento dell'Unione europea, l'EMU contava già fra i suoi membri associazioni nazionali di alcuni Stati che sono entrati a far parte dell'Unione solo più tardi oppure che non partecipano ancora all'Europa politica. Questo dimostra l'enorme forza di integrazione esercitata dall'educazione culturale impartita dalle scuole di musica che supera anche i problemi economici e politici attuali.

L'EMU chiede

- -che i governi nazionali forniscano un sostegno generoso agli incontri musicali internazionali, che le scuole di musica organizzano per i giovani, sia nel contesto europeo, sia fuori dell'Europa.
- -di essere ammessa a partecipare, in una più stretta e duratura collaborazione rispetto al passato, con altre associazioni culturali all'elaborazione dei programmi di promozione culturale dell'Unione europea .
- -che progetti di portata Europea quali, ad esempio, l'IMEE (Educazione musicale interculturale in Europa) beneficino di un adeguato sostegno finanziario da parte della Commissione europea.

4. Le scuole di musica – un'idea pan-europea.

4.1 Nei differenti Paesi europei le scuole di musica si sono sviluppate a partire da diverse tradizioni di un serio insegnamento musicale : conservatori, musica nella scuola, "jugendmusik". Oggi gli obiettivi educativi di tutte queste tradizioni sono parte integrante della missione educativa delle scuole di musica che consiste nel:

- -diffondere la musica in larghi strati della popolazione;
- -rendere capace un grande numero di persone di esercitare direttamente un'attività musicale ;
- -scoprire giovani talenti e incoraggiarli ad intraprendere una carriera musicale professionale.

4.2 Grazie alle loro strutture scolastiche e curricolari, alla varietà delle materie di insegnamento, all'applicazione dei programmi di studio ben definiti e all'impiego di insegnanti qualificati, le scuole di musica in Europa contribuiscono , senza eccezione, alla realizzazione di questi obiettivi.

4.3 Lo sviluppo e l'innovazione costante delle attività offerte e dei metodi d'insegnamento, la formazione permanente degli insegnanti, i seminari, costituiscono un indice di qualità ulteriore che caratterizza le scuole di musica europee.

4.4 Dalla sua fondazione, l'EMU si sforza di facilitare e intensificare gli scambi di informazioni e il trasferimento delle competenze in materia di organizzazione , di pedagogia e di politica culturale in vista di un consolidamento dei punti in comune e di trarre allo stesso tempo vantaggio dalle differenze. In alcuni Paesi membri la creazione di una rete di scuole di musica è il risultato di questo lavoro dell'EMU.

L'EMU chiede

- -che le denominazioni "Musikschule", "Music School", "École de musique", "Scuola di musica", (...), siano protette dallo Stato nel senso delle direttive definite dalle associazioni delle scuole di musica nazionali in modo da essere anche nettamente distinte dalle offerte a carattere commerciale.
- -che la Commissione europea le conferisca un mandato, con una dotazione finanziaria adeguata, per gli sforzi che essa intraprende, come organizzazione sopranazionale, in vista di una "armonizzazione" consensuale del lavoro delle scuole di musica europee.

5. Le scuole di musica - un compito pubblico

5.1 Tutti quelli che ne hanno l'attitudine e, forse anche , il talento necessario devono avere la possibilità di frequentare una scuola di musica. L'impegno finanziario per l'allievo non deve essere troppo oneroso.

5.2 L'interesse per la musica e la volontà di apprendere non devono essere lasciate in mano al mercato culturale né, a maggior ragione, all'industria del divertimento.

5.3 La qualità delle strutture, delle attività offerte e del personale insegnante necessari alle scuole di musica per la loro missione educativa, così come la partecipazione delle scuole medesime alla vita musicale, potranno essere garantiti soltanto se i poteri pubblici si assumeranno le loro responsabilità sulla base di una manifesta volontà politica e di un impegno finanziario adeguato.

5.4 Nell'interesse di salvaguardare il loro finanziamento pubblico e di assicurarsi un largo consenso, le scuole di musica continueranno ad incrementare e consolidare la qualità dei loro servizi e delle loro attività. Oltre alla loro competenza professionale, esse aumenteranno anche la loro efficienza in termini economici.

L'EMU chiede

- -che le scuole di musica siano riconosciute dai responsabili politici competenti come parte integrante della formazione culturale di base che ogni cittadino può pretendere e, di conseguenza, come un servizio pubblico indispensabile.
- -che le scuole di musica continuino ad essere il soggetto di una politica culturale, educativa e sociale e che i politici e la pubblica amministrazione non si sottraggano alla realizzazione del servizio pubblico "scuola di musica";
- -che venga riconosciuto che la sponsorizzazione privata, per quanto gradita, non costituisce una base di pianificazione solida. In mancanza di un sostegno pubblico, la scuola di musica non potrebbe farsi carico della sua missione educativa. I costi non dovranno sbarrare la strada a nessuno.

Traduzione di Filomena Zaccara